

VARIE: ""VOTA L'AMICO ATLETICO"" PER CONIUGARE ETICA E SPORT

ROMA (ITALPRESS) - Coniugare l'etica con lo sport ed unirla in maniera indelebile. E' questo l'obiettivo de ""L'amico Atletico"", il progetto avviato nel 2004 dalla UBI BPA in collaborazione con il Credito Sportivo Italiano e la fondazione Gabriele Cardinaletti di Jesi (An). L'iniziativa, partita quasi a fari spenti nelle Marche, si e' propagata a macchia d'olio investendo non solo i campioni jesini (Mancini, Vezzali, Trillini, Cerioni...) ma anche testimonial di primo piano come Jury Chechi, Bruno Conti, Andrea Lo Cicero, Filippo Magnini ed Arrigo Sacchi. L'obiettivo e' promuovere una nuova cultura dello sport. Per farlo una giuria di campioni, presieduta da Luca Pancalli, sara' chiamata a valutare comportamento e stili di vita di personaggi sportivi meno noti, ma meritevoli di essere segnalati all'opinione pubblica. Potranno essere votati tutti gli sportivi in linea con il ""codice atletico"" presente sull'omonimo sito internet (www.codiceatletico.it) su cui si puo' esprimere la propria opinione o, in alternativa, si puo' utilizzare il numero verde gratuito 800-550388. Per ogni segnalazione la BPa di Ancona devolvera' un euro al Montepremi che andra' ad una o piu' associazioni onlus individuate da un'apposita commissione. ""E' un premio intelligente ed originale - ha affermato il presidente del Coni, Gianni Petrucci - in cui si esalta l'etica e lo sport"".

""Siamo passati dalla retorica all'operativo - ha invece spiegato il presidente del Credito Sportivo Andrea Cardinaletti - in quanto nel 2004 si faceva fatica ad uscire da Jesi ed i testimonial erano gli idoli locali. Adesso una commissione apposita di campioni (su base regionale) scegliera' chi si e' distinto in tutte le specialita'. Questa - ha concluso Cardinaletti - e' un'iniziativa che non durera' per sempre anzi speriamo che la gente capisca il significato della parola etica nello sport e non ci sia piu' bisogno di farla gia' dal prossimo anno"". L'assessore allo sport della Provincia di Roma, Adriano Panatta, si e' impegnato a diffondere l'iniziativa alle 300 palestre e 1000 societa' sportive di Roma. ""Finalmente - ha chiosato il vice presidente del Coni, Luca Pancalli - un'iniziativa che fa emergere cio' che esiste, perche' valori e principi nello sport gia' ci sono. E' nella vita di tutti i giorni che manca la cultura della sconfitta, c'e' un arrivismo eccessivo e per far carriera si e' disposti a tutto"". (ITALPRESS).